

Museo Morandi la città dell'arte grida vendetta

- > Dopo la scelta di lasciare i dipinti al Mambo
- > Nasce l'associazione dei contrari e fa causa
- > Merola replica gelido: "Volano troppo basso"

«Si preservi la volontà di Maria Teresa Morandi che nel testamento ha indicato chiaramente di portare le opere del fratello a Palazzo d'Accursio». Gli "Amici di Giorgio Morandi" non ci stanno proprio a vedere traslocare le opere del pittore bolognese al Mambo. Il malumore - che prenderà forma di una causa civile - è esploso ieri al convegno "Giorgio Morandi e il suo museo", organizzato dalla presidente di **Confedilizia** Elisabetta Brunelli che ha riunito all'ex Hotel Baglioni una trentina di "amici" di Morandi, tra collezionisti, appassionati d'arte, politici, avvocati. Tutti indignati e pronti a dare battaglia per tutelare il museo. «Questa associazione di "amici" è portatrice di valori e voglio ricordare che fu merito di Imbeni, uomo di grandissima cultura, se si è giunti alla donazione. Il sindaco Merola mi sembra troppo distante», ha chiosato Elisabetta Brunelli.

NALDI A PAGINA II

Morandi al Mambo? I ribelli a convegno "Deciderà il tribunale"

Incontro sul pittore, nasce l'associazione dei contrari "Pronta la causa". Il gelo di Merola: "Volano basso"

PAOLA NALDI

«Si preservi la volontà di Maria Teresa Morandi che nel testamento ha indicato chiaramente di portare le opere del fratello a Palazzo d'Accursio». Gli "Amici di Giorgio Morandi" non ci stanno proprio a vedere traslocare le opere del pittore bolognese al Mambo. Il malumore - che prenderà forma di una causa civile - è esploso ieri al convegno "Giorgio Morandi e il suo museo", organizzato dalla presidente di **Confedilizia** Elisabetta Brunelli che ha riunito all'ex Hotel Baglioni una trentina di "amici" di Morandi, tra collezionisti, appassionati d'arte, politici, avvocati. Tutti indignati

e pronti a dare battaglia per tutelare il museo. «Questa associazione di "amici" è portatrice di valori e voglio ricordare che fu merito di Imbeni, uomo di grandissima cultura, se si è giunti alla donazione. Il sindaco Merola mi sembra troppo distante», ha chiosato Brunelli. Le azioni legali sono già state annunciate ma la protesta prende pure altre strade. Cecilia Matteucci, appassionata d'arte e collezionista, ieri a margine del convegno ha annunciato che se non ci saranno passi indietro ritirerà i suoi due quadri, dati in comodato d'uso al Museo. «È un tradimento delle disposizioni testamentarie della

sorella Maria Teresa. Morandi è il nostro più grande pittore e Palazzo d'Accursio è il luogo più importante della città. Non mi interessa se il Mambo sarà riallestito». E chissà se Matteucci cambierà idea dopo aver sentito le ragioni del Cda dell'Istituzione Bologna Musei che ha invitato i collezionisti il prossimo 17 maggio per presentare, appunto, le scelte intraprese per valorizzare il Museo Morandi.

Ma anche tra le carte degli avvocati "amici" dell'associazione, emergono motivazioni morali e culturali. «Condivido solo in parte il parere di Luigi Balestra interpellato dal Comune», ha spiegato l'avvocato Giovan-

ni Govi che seguirà la causa intentata da Brunelli e formalizzata ieri. «C'è un obbligo morale rispetto ad una donazione fatta con generosità e penso che ci debba essere una interpretazione letterale del testamento. Credo che le opere debbano tornare assolutamente a Palazzo d'Accursio, anche perché non mi risulta che ci siano impedimenti fisici al ritorno in quella sede».

Gli fa eco Giulio Volpe, esperto di diritto dei beni culturali. «La decisione presa dal Comune è improvvisata e quanto scarsamente motivata. È sbagliata sia per motivi di opportunità sociale e politica, sia per

motivi giuridici perché violano una clausola del contratto. La vera finalità di questa operazione risiede probabilmente nell'estremo tentativo di risolleverne le sorti del Mambo».

Da parte sua, il sindaco Virginio Merola ieri non ha mostrato tentennamenti davanti a possibili cause. «Quando ci sono proposte forti che guardano al bene della città i ricorsi che volano basso non ci interessano».

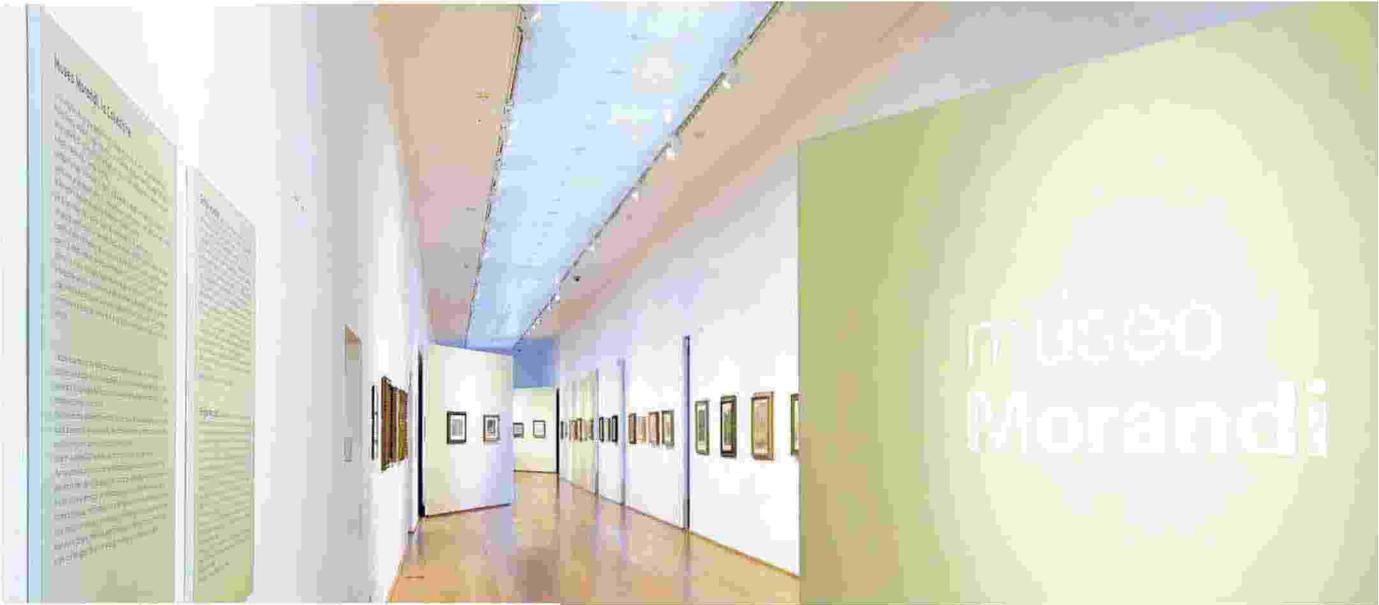
©RIPRODUZIONE RISERVATA

CECILIA MATTEUCCI
Se il Comune non cambia idea sono pronta a ritirare i miei due "Morandi" donati in passato alla collezione

”



Govi e Brunelli firmano la causa



Bologna

Museo Morandi la città dell'arte grida vendetta

Il sindaco Virginio Merola non ha tentennamenti davanti a possibili cause. «Quando ci sono proposte forti che guardano al bene della città i ricorsi che volano basso non ci interessano».

Sergio Bertoni si scontra con il sindaco Virginio Merola. «Quando ci sono proposte forti che guardano al bene della città i ricorsi che volano basso non ci interessano».

Sei Polina è un'opera di **Angelo Rinaldi**.

Il primo piano: il dibattito

Morandi al Mambo? I ribelli a convegno "Deciderà il tribunale"

Il sindaco Virginio Merola non ha tentennamenti davanti a possibili cause. «Quando ci sono proposte forti che guardano al bene della città i ricorsi che volano basso non ci interessano».

AVVISO A TUTTI I CONTRIBUENTI DELLA BONIFICA RENANA

Renana

numero della bonifica

800 530 464

n. verde gratuito

offerta del servizio al numero di emergenza 800 530 464 e sabato (orario 9.00 - 18.00)

Modelli di pagamento

Visite lo SPINTELLO ON LINE, sul sito www.bonificazioni.it attraverso i moduli per controllare le verifiche ed il tuo intervento degli immobili

Ma Davenport dice "L'arte è movimento"

Il sindaco Virginio Merola non ha tentennamenti davanti a possibili cause. «Quando ci sono proposte forti che guardano al bene della città i ricorsi che volano basso non ci interessano».

PLASTICA O NON PLASTICA?

MEPA